



Allegato n. 4 delibera del Consiglio dei Sindaci n. 45 del 19.12.2024
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 e seguenti. D. Lgs. 82/2005

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

----- Provincia di Trento -----

NOTA INTEGRATIVA

2025-2027

NOTA INTEGRATIVA al BILANCIO
2025-2027

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comunità della Valle dei Laghi (TN)

PREMESSA

La materia contabile degli Enti Locali è disciplinata dalla Parte II “ordinamento finanziario e contabile” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato e integrato – dopo un periodo di sperimentazione – dal Decreto Legislativo 126/2014, ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D.Lgs. 118/2011, nonché molti articoli del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – T.U.E.L.).

L’art. 1 della L.P. 18/2015 stabilisce che la Provincia Autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall’esercizio 2017.

L’armonizzazione e il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali si basa su una contabilità economico-patrimoniale, tale da garantire unitarietà ed uniformità dei sistemi, assicurando, nel contempo, una corretta e uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico: introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell’ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione, e che permette di verificarne gli equilibri finanziari nel tempo garantendo altresì una funzione informativa.

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti dall’Allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo Decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa”, che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità per il bilancio di un ente locale.

In particolare, la nota integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l’illustrazione di quei dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell’evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Al decreto legislativo 118/2011 sono state introdotte importanti modificazioni con il decreto Ministeriale 25 luglio 2023, in particolare in tema di programmazione. L’Allegato 4/1 al decreto legislativo 118/2011 è stato modificato al paragrafo 9.3.1 attraverso l’inserimento della disciplina del processo di bilancio degli enti locali (che individua puntualmente scadenze e ruoli nell’iter), al fine di addivenire all’approvazione del bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 di ciascun anno.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici. Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- **Principio dell'annualità:** i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- **Principio dell'unità:** la singola amministrazione pubblica è un' entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- **Principio della universalità:** il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- **Principio della integrità:** nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- **Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità:** ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- **Principio della significatività e rilevanza:** il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.
- **Principio della flessibilità:** è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari.
- **Principio della congruità:** verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- **Principio della prudenza:** rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti

negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

- **Principio della coerenza:** assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- **Principio della continuità e della costanza:** la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- **Principio della comparabilità e verificabilità:** gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- **Principio di neutralità o imparzialità:** la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- **Principio della pubblicità:** il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- **Principio dell'equilibrio di bilancio:** riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- **Principio della competenza finanziaria:** costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.
- **Principio della competenza economica:** è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.
- **Principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impegno delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

A tal fine viene predisposto il Documento unico di programmazione (DUP), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Particolare contenuto del D.U.P. è la sezione riguardante la programmazione triennale delle opere pubbliche è disciplinata per la Provincia di Trento, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Strettamente connessa alla programmazione triennale delle opere pubbliche e di altri contenuti del D.U.P., è la disciplina relativa al Codice dei Contratti, rinnovato con l'approvazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito con propria Legge 8 agosto 2023, n. 9.

Le modifiche in materia di programma dei lavori pubblici e, in generale, le nuove soglie di affidamento diretto degli appalti, interessano infatti aspetti disciplinati dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria 4/2 allegato al decreto legislativo n. 118/2011.

Documento che infine declina in termini di risorse finanziarie disponibili e da destinare ai vari interventi è il bilancio di previsione finanziario.

CODICE DEI CONTRATTI

Con l'adozione della legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9, che recepisce il nuovo Codice dei Contratti nazionale di cui al decreto legislativo 36/2023, il Legislatore provinciale ha portato a completamento l'iter già avviato a fine 2021 di sistematizzazione e riordino dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, consentendo di consegnare, sia alle stazioni appaltanti che agli operatori economici, un ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici chiaro, stabile e privo di duplicazioni normative, assicurando una piena omogeneità applicativa nel rispetto dei principi enucleati dal nuovo Codice dei contratti pubblici.

In particolare, rispetto alla programmazione, il nuovo codice all'art. 37, ha introdotto due importanti modifiche rispetto alla normativa precedentemente in vigore.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Dev'essere presentato dal Presidente al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno e può essere aggiornato mediante l'approvazione dell'eventuale nota di aggiornamento da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno.

Costituisce lo strumento cardine sul quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, e per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il D.U.P. è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

In ragione del suo contenuto, nella predisposizione del D.U.P. 2025-2027 si è dovuto tenere conto delle novità normative introdotte nel corso del 2023.

In particolare, nella sua nuova enunciazione rappresenta presupposto per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) di cui all'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss. mm. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario viene redatto annualmente con orizzonte triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 118/2011, ha subito recentemente importanti modifiche a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale 25 luglio 2023, il quale all'art. 1 lett. j) prevede che *“Per favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge, gli enti locali adottano il processo di bilancio definito nei seguenti paragrafi” [...]*.

E' stato normativamente previsto che il processo di bilancio degli enti locali (par. 9.3.1 dell'Allegato 4/1) venga avviato entro il 15 settembre con l'invio ai Servizi dell'atto d'indirizzo approvato dal Presidente costruito in coerenza con le linee strategiche ed operative del D.U.P., e del bilancio di previsione (c.d. tecnico) a legislazione vigente e ad amministrazione invariata predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario, con indicazione degli eventuali tagli eseguiti e con richiesta di segnalare eventuali criticità ed ulteriori proposte.

Nello specifico il Responsabile del Servizio finanziario trasmetterà ai centri di responsabilità:

- il decreto del Presidente costituente l'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, tenendo conto dello scenario economico generale e del quadro normativo vigente;
- lo schema del bilancio di previsione predisposto sulla base delle norme vigenti (c.d. bilancio tecnico), predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario e costituito da:
 - i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti al triennio, il prospetto degli equilibri, gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità che sarà successivamente inserito nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
 - i dati contabili della nota di aggiornamento al D.U.P., se risulta la necessità di integrare o modificare il documento.

Sulla base del D.U.P., degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al Responsabile del Servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio trasmesso, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al D.U.P. (dati statistici, dati relativi alla modalità di gestione dei servizi – scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare e/o esternalizzazioni da effettuare – dati inerenti il personale e qualsiasi altro dato utile a rappresentare le caratteristiche dell'ente ed aggiornare eventualmente gli indirizzi programmatici).

Entro il 20 ottobre, il Responsabile del Servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai servizi nel rispetto dell'art. 153 del T.U.E.L. e le iscrive in bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio e la trasmette all'organo esecutivo (escluso il parere dell'organo di revisione).

L'organo esecutivo, esaminata la documentazione trasmessa dal Responsabile del Servizio finanziario, predispone

lo schema di bilancio di previsione, lo approva e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il 15 novembre.

Il Responsabile del Servizio finanziario trasmette immediatamente il progetto di bilancio decretato dall'organo esecutivo all'organo di revisione per la relazione contenente il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La nuova previsione normativa prevede peraltro la possibilità in capo ai responsabili dei servizi finanziari di redigere un bilancio c.d. "tecnico", che consente la costruzione di un documento anche in assenza del contributo dei responsabili degli altri servizi, del Presidente e del Consiglio, da approvare entro il medesimo termine del 31 dicembre, al fine di scongiurare il ricorso all'istituto dell'esercizio provvisorio.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m..

Gli Allegati previsti dal decreto legislativo 118/2011 sono:

1. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
3. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
5. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
6. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
7. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
8. la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del T.U.E.L. 267/2000 e s. m. sono:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
2. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
3. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
4. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno

LA NOTA INTEGRATIVA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011 prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo

prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

1. criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì, analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Inoltre nella nota integrativa sono illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2, a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati della quota del risultato di amministrazione presunta effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili.
- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo

di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

La nota integrativa inoltre indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

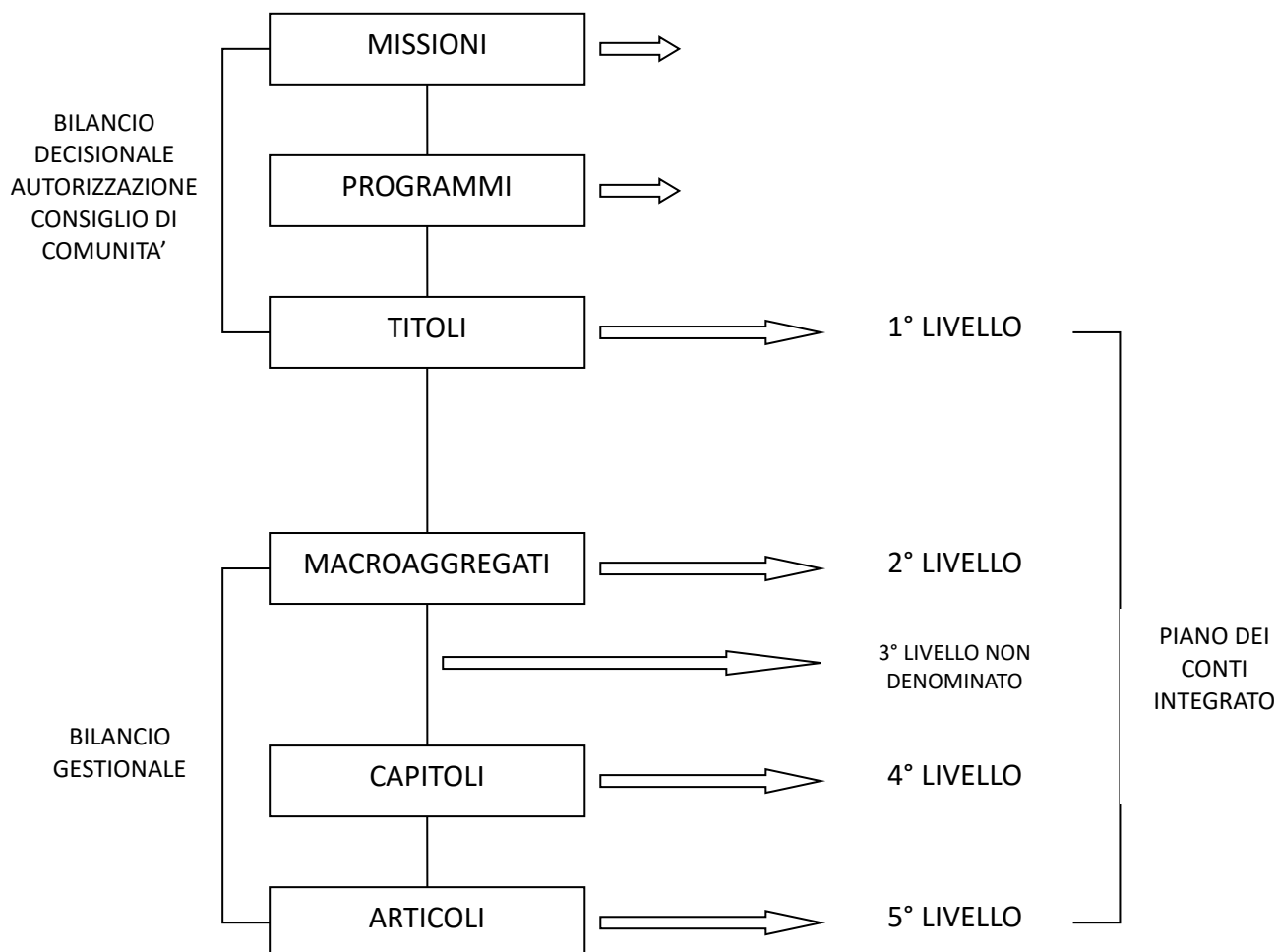
SEZIONE 1
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2025-2027

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'art. 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Nello schema sotto riportato, si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

SPESA



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio approvato dal Consiglio di Comunità e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a

livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le **SPESE** sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

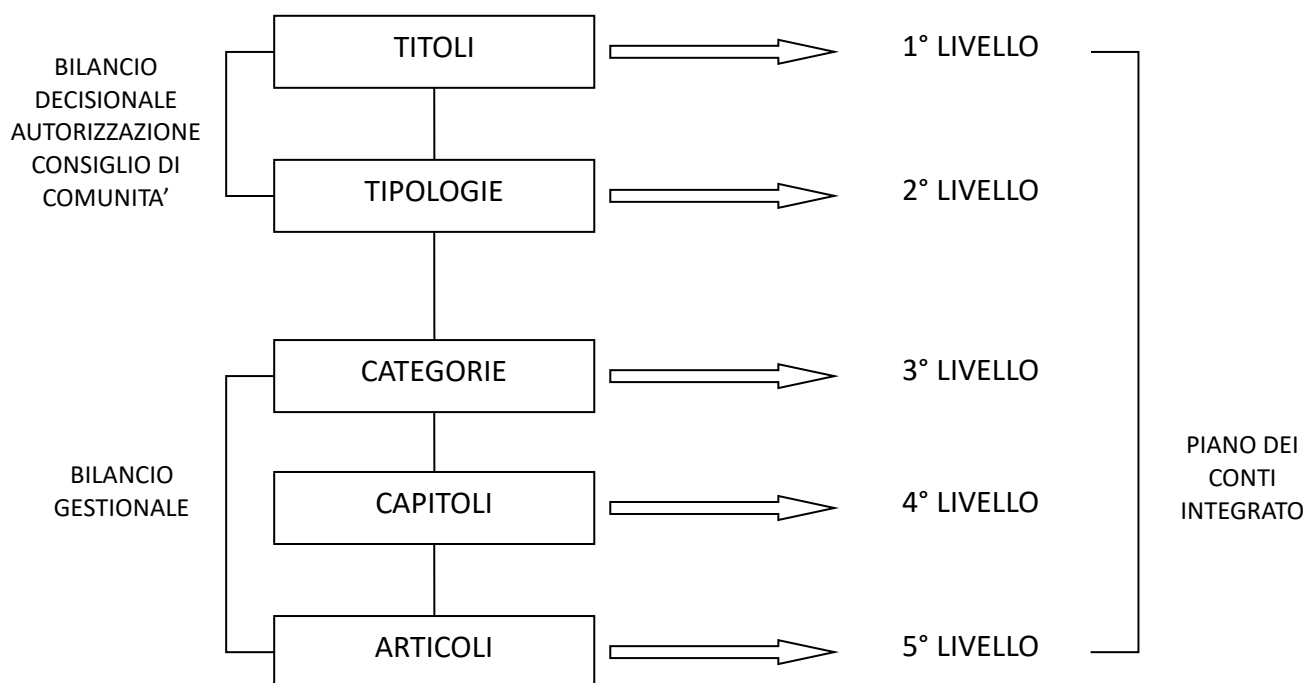
A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni e programmi** (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L’unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**. Le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.



Pertanto ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI, TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO Di cui Fondo anticipazioni di liquidità	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	
TITOLO III – Entrate extratributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria TITOLO VI – Accensione di prestiti	TITOLO II – Spese in conto capitale TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VII – Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII – Entrate servizi per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi conto terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
<p align="center">Suddivisione per MACROAGGREGATI:</p> <p align="center">1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE</p> <p align="center">1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE</p> <p align="center">1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</p> <p align="center">1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI</p> <p align="center">1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI</p> <p align="center">1.6 FONDI PEREQUATIVI</p> <p align="center">1.7 INTERESSI PASSIVI</p> <p align="center">1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE</p> <p align="center">1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE</p> <p align="center">1.10 ALTRE SPESE CORRENTI</p>

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE
<p align="center">Suddivisione per MACROAGGREGATI:</p> <p align="center">2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE</p> <p align="center">2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI</p> <p align="center">2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</p> <p align="center">2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</p> <p align="center">2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</p> <p align="center">3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</p> <p align="center">3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE</p> <p align="center">3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO – LUNGO TERMINE</p> <p align="center">3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</p>

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2025-2027

TITOLI DELL'ENTRATA	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	67.174,22	0,00	0,00
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	6.429.232,17	6.474.165,50	6.476.865,50
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.941.100,00	5.016.100,00	5.116.100,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.814.491,22	318.000,00	318.000,00
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.747.297,61	14.183.265,50	14.285.965,50

TITOLI DELLA SPESA	2025	2026	2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	11.500.806,39	11.483.565,50	11.586.265,50
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	1.751.191,22	324.700,00	324.700,00
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI <i>-di cui Fondo anticipazioni liquidità</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.747.297,61	14.183.265,5	14.285.965,5

2. DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	2025	2026	2027	SPESE	2025	2026	2027
UTILIZZO AVANZO	0,00	0,00	0,00	DISAVANZO <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	67.174,22	0,00	0,00				
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA, PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	11.500.806,39	11.483.565,50	11.586.265,50
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	6.429.232,17	6.474.165,50	6.476.865,50				
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.941.100,00	5.016.100,00	5.116.100,00				
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.814.491,22	318.000,00	318.000,00	TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	1.751.191,22	324.700,00	324.700,00
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.184.823,39	11.808.265,50	11.910.965,50	Totale spese finali	13.251.997,61	11.808.265,50	11.910.965,50
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI <i>Di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00	TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.095.300,00	1.075.000,00	1.075.000,00
Totale titoli	15.680.123,39	14.183.265,50	14.285.965,50	Totale titoli	15.747.297,61	14.183.265,50	14.285.965,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.747.297,61	14.183.265,50	14.285.965,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.747.297,61	14.183.265,50	14.285.965,50

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				

ENTRATA		2025	2026	2027
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	(+)	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	(+)	6.429.232,17	6.474.165,50	6.476.865,50
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	(+)	4.941.100,00	5.016.100,00	5.116.100,00
TITOLO 4 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(+)	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI	(+)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO PER SPESE CORRENTI	(+)	67.174,22	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	(-)	700,00	6.700,00	6.700,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO PRESTITI	(+)	64.000,00	0,00	0,00
A) totale entrate bilancio corrente		11.500.806,39	11.483.565,50	11.586.265,50
SPESA		2025	2026	2027
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	(+)	11.500.806,39	11.483.565,50	11.586.265,50
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Totale spese Titoli 1, 4	(+)	11.500.806,39	11.483.565,50	11.586.265,50
Totale spese bilancio corrente		11.500.806,39	11.483.565,50	11.586.265,50

2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				

ENTRATA		2025	2026	2027
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	(+)	1.814.491,22	318.000,00	318.000,00
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	(-)	64.000,00	0,00	0,00
Totale titolo 4 rettificato		1.750.491,22	318.000,00	318.000,00
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(+)	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	(+)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	(+)	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	(+)	700,00	6.700,00	6.700,00
Totale entrate del bilancio investimenti		1.751.191,22	324.700,00	324.700,00
SPESA		2025	2026	2027
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	3.839.090,98	324.700,00	324.700,00
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale spese del bilancio investimenti		3.839.090,98	324.700,00	324.700,00

2.4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2025 pari ad 3.017.440,34

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2025
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	9.604.530,97
TITOLO 3 – ENTRATA EXTRA TRIBUTARIE	6.253.139,28
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.651.310,26
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00
TITOLO 9 –ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.518.479,90
TOTALE RISCOSSIONI	25.027.460,41
SPESE	CASSA 2025
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	15.772.465,70
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	4.170.017,38
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00
TOTALE 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.509.586,71
TOTALE PAGAMENTI	22.452.069,79

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il fondo pluriennale vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per gli esercizi 2025-2027 sono le seguenti:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO CORRENTE			
	2025	2025	2027
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	67.174,22	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	67.174,22	0,00	0,00
F.P.V. SPESE CORRENTI FINANZIATO CON F.P.V. IN ENTRATA	0,00	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO INVESTIMENTI			
	2025	2026	2027
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE INVESTIMENTO FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	0,00	0,00	0,00
F.P.V. SPESE INVESTIMENTO FINANZIATO CON F.P.V. IN ENTRATA	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO F.P.V. IN ENTRATA			
	2025	2026	2027
Entrate correnti vincolate	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	67.174,22	0,00	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni altre			
TOTALE FPV ENTRATA PARTE CORRENTE	67.174,22	0,00	0,00
Entrata in conto capitale	0,00	0,00	0,00
assunzione prestiti/indebitamento			
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

4. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

4.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel Bilancio di previsione 2025-2027, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" per il triennio 2025-2027.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": diritti di segreteria sui contratti, interessi attivi da depositi bancari, entrate derivanti da distribuzione di dividendi, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale, entrate per scissione contabile IVA – Ufficio Istruzione e assistenza scolastica (parte corrente), interessi riscossione coattiva, proventi da servizi n.a.c..

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti ai Rendiconti 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 (esercizi in cui sono stati adottati i nuovi principi contabili). Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2025-2027 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per questi capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 100%.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il Metodo A – media semplice sui totali - sono le seguenti:

- Titolo III – tipologia 100 – capitoli 2449 e 2450 "Compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali" (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027)
- Titolo III – tipologia 100 – capitolo 2325 "Concorso di privati nella spesa per il servizio di mensa" (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027).

In spesa gli accantonamenti effettuati risultano stanziati come di seguito specificato:

- Esercizio 2024 € 166.401,24.-
- Esercizio 2025 € 166.401,24.-
- Esercizio 2026 € 166.401,24.-

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

5. FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate sono ripartite come segue:

- *titolo 1* - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;
- *titolo 2* - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- *titolo 3* - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extra tributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;
- *titolo 4* - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;
- *titolo 5* - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;
- *titolo 6* - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;
- *titolo 7* - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;
- *titolo 9* - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2025-2027.

DENOMINAZIONE	2025	2026	2027
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	6.429.232,17	6.474.165,50	6.476.865,50
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.941.100,00	5.016.100,00	5.116.100,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.814.491,22	318.000,00	318.000,00
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.680.123,39	14.183.265,50	14.285.965,50

5.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

5.1.1 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2025	2026	2027
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.426.732,17	6.471.665,50	6.474.365,50
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.429.232,17	6.474.165,50	6.476.865,50

Nota integrativa al bilancio 2025 – 2027

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, la più corposa tra le tipologie presenti nel bilancio di previsione 2025-2025 della Comunità, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio i **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti pari a € 0,00.

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali** sono quantificati in € 6.426.732,17.- nel 2025, € 6.471.665,50.- nel 2026 ed € 6.474.365,50.- nel 2027.

Nello specifico € 6.227.282,17.- nel 2025, € 6.286.815,50.- nel 2026 ed € 6.286.815,50.- nel 2027 fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti alla Comunità dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2025		
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale – L.P. 7/1977 e ss.mm.	885.047,18	885.047,18	885.047,18
Assegnazione delle risorse per il finanziamento della contribuzione dei dipendenti al Fondo Sanitario integrativo “Sanifonds Trentino”	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio	3.200.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
Finanziamento della Provincia per Progetto 19 - sociale	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti le attività socio-assistenziali	1.865.238,32	1.865.238,32	1.865.238,32
Finanziamento della Provincia per Voucher spostivo	2.700,00	0,00	0,00
Finanziamento della Provincia per Piano Giovani di Zona	26.030,00	26.030,00	26.030,00
Finanziamento della Provincia per Distretto Famiglia	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione L.P. 15/2005	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Finanziamento della Provincia per sostegno al pagamento del canone di locazione zone periferiche svantaggiate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Finanziamento della Provincia a seguito di TRASFERIMENTI DA MINISTRI - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.2 - CUP C44H220005110006	33.766,67	0,00	0,00
Finanziamento della Provincia a seguito di TRASFERIMENTI DA MINISTRI - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000460006	4.000,00	0,00	0,00
TOTALE	6.227.282,17	6.286.815,5	6.286.815,5

Secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, sottoscritto a novembre 2024, per le Comunità il budget relativo all'anno 2025 ammonta a complessivi euro 136.343.375,00.-, così ripartiti:

- euro 26.525.375,00.- Fondo per attività istituzionali;
- euro 96.818.000,00.- Fondo socio-assistenziale dei quali 2.138.500.- relativi all'attività “Spazio Argento”;
- euro 13.000.000,00.- Fondo per il diritto allo studio.

Per quanto riguarda i trasferimenti dai Comuni e da altri Enti pubblici in generale, si evidenziano di seguito i principali:

- **Trasferimenti da parte di altre Comunità:** € 14.100,00 da parte della Comunità delle Giudicarie per il progetto - SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENTORIALI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000430006 per l'annualità 2025
- **Trasferimenti da parte dei Comuni della Valle dei Laghi:** € 14.000,00 quale compartecipazione per il Progetto 19 sociale, € 38.000,00 quale compartecipazione a progetti vari di prevenzione sociale, 27.000,00 quale compartecipazione al servizio di anticipo e posticipo per le scuole primarie di primo grado; € 28.000,00.- sull'annualità 2025. € 35.500,00.- sull'annualità 2026 e € 38.200,00.- sull'annualità 2027 quale compartecipazione alle spese per la gestione del Teatro di Valle; € 7.500,00 quale compartecipazione delle spese per attività scolastiche; € 6.900,00 quale compartecipazione al Piano Giovani di Zona; € 5.500,00

quale compartecipazione alle spese dell'università della terza età; € 12.500 quale compartecipazione alla gestione associata delle attività culturali.

Si rileva infine un trasferimento da parte dell'Azienda Sanitaria pari a € 37.950,00 per il progetto di sensibilizzazione sul tema delle demenze e per l'attuazione della convenzione sul cohousing psichiatrico ed un trasferimento per la sola annualità 2025 pari ad € 8.000,00.- dal BIM quale contributo per la gestione del Teatro della Valle dei Laghi.

5.1.2 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi ed infine rimborsi di altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extra tributarie sono previste pari a € 4.941.100,00.- nel 2025, € 5.016.100,00.- nel 2026 e € 5.116.100,00.- nel 2027.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2025	2026	2027
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	4.454.500,00	4.554.500,00	4.654.500,00
PROVENTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI	0,00	0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI	26.500,00	1.500,00	1.500,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	459.100,00	459.100,00	459.100,00
TOTALE	4.941.100,00	5.016.100,00	5.116.100,00

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2025	2026	2027
Cessione energia – scambio sul posto	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Diritti di segreteria sui contratti	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Concorso di privati nella spesa per il servizio di mensa (rilevante ai fini IVA)	4.200.000,00	4.300.000,00	4.400.000,00
Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Compartecipazione di privati al servizio di anticipo e posticipo scuola primaria di primo grado (rilevante ai fini IVA)	23.000,00	23.000,00	23.000,00
TOTALE	4.454.500,00	4.554.500,00	4.654.500,00

Con decreto del Presidente n. 149 di data 31 ottobre 2024 è stata approvata la disciplina relativa al regime tariffario di fruizione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e studenti frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale per l'anno 2025, stabilendo la differenziazione delle tariffe di compartecipazione massima e minima al servizio a seconda del ciclo di studi e della frequenza media di fruizione del servizio, come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)	€ 4,45	€ 2,23
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado)	€ 5,31	€ 2,66
Secondo ciclo (Formazione professionale)	€ 5,31	€ 2,66

Nota integrativa al bilancio 2025 – 2027

La compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali è determinata in termini economici da normative e disposizioni provinciali.

TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI

INTERESSI ATTIVI	2025	2026	2027
Interessi attivi su conto tesoreria	25.000,00	0,00	0,00
Interessi attivi da riscossione coattiva	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE	26.500,00	1.500,00	1.500,00

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

INTERESSI ATTIVI	2025	2026	2027
Entrate da distribuzione di dividendi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2025	2026	2027
Indennizzi da assicurazioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Segreteria	19.100,00	19.100,00	19.100,00
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Informatica	11.800,00	11.800,00	11.800,00
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'Ufficio Personale	29.700,00	29.700,00	29.700,00
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Finanziario	48.600,00	48.600,00	48.600,00
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio socio-assistenziale	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Entrate per scissione contabile IVA – Ufficio Istruzione e assistenza scolastica (parte corrente)	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Recuperi e rimborsi vari	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Recupero contributi in base alla Legge Provinciale 15/2005	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso da commissione culturale per spese fisse e costi indiretti personale	3.900,00	3.900,00	3.900,00
TOTALE	459.100,00	459.100,00	459.100,00

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2025

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2025	% SUL TOTALE
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	4.454.500,00	90,15%
PROVENTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI	0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI	26.500,00	0,54%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	1.000,00	0,02%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	459.100,00	9,29%
TOTALE	4.941.100,00	100,00%

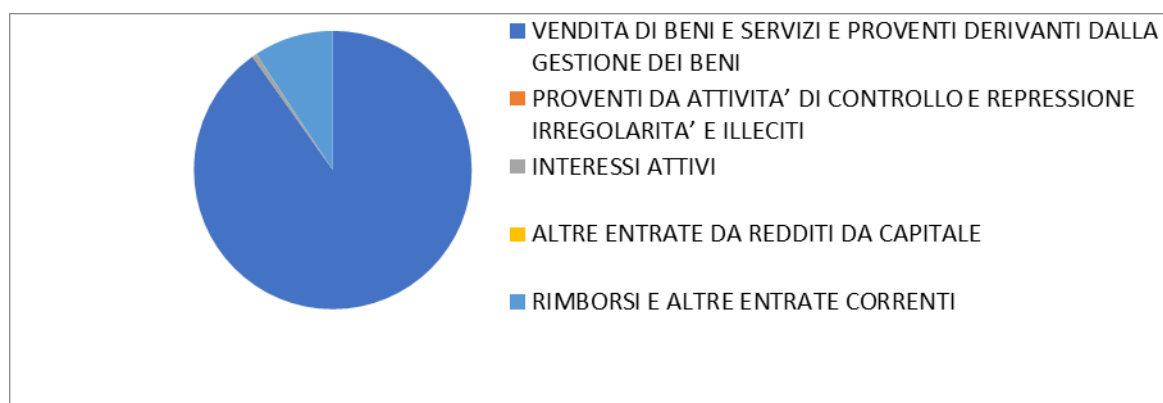


Tabella 1: Ripartizione entrate extra tributarie

5.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

5.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2025	2026	2027
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.784.491,22	288.000,00	288.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	1.814.491,22	318.000,00	318.000,00

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono previste pari ad € 1.814.491,22,- nel 2025, € 318.000,00 nel 2026 e nel 2027.

TIPOLOGIA 100 – TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2025	2026	2027
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale interventi per eventi straordinari	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per acquisto e costruzione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimento provinciale Fondo strategico seconda classe	1.293.604,00	0,00	0,00
Entrate dai Comuni per Fondo strategico prima classe	28.387,22	0,00	0,00
Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici – lettera A	98.500,00	0,00	0,00
Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici – lettera E	76.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.784.491,22	288.000,00	288.000,00

Tra le entrate in conto capitale vi sono i contributi in conto capitale ed in conto interessi gestiti dall' Ufficio Edilizia Agevolata, il trasferimento provinciale e l'entrata dai Comuni per la parte del Fondo Strategico di prima e seconda classe d'azione non ancora accertata ed il finanziamento della Provincia Autonoma di Trento relativo ai sovra canoni elettrici lettera A ed E.

TIPOLOGIA 300 – ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2025	2026	2027
Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa – da famiglie	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa – da imprese	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2025.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2025	% SUL TOTALE
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.784.491,22	98,35%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	30.000,00	1,65%
TOTALE	1.814.491,22	100,00%

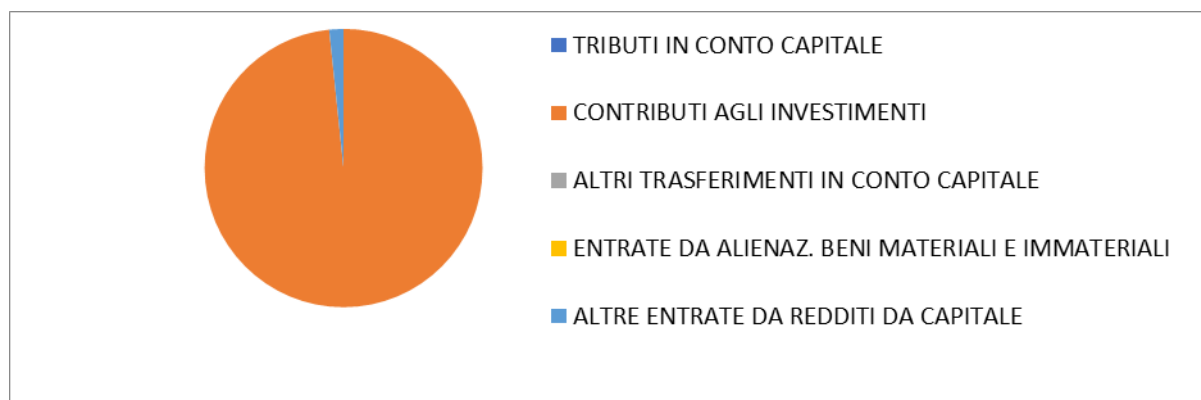


Tabella 2: Ripartizione entrate in conto capitale

5.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

5.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

6. TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ha recepito l'art. 222 del T.U.E.L. che al comma 1 prevede: *“Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio”*.

Sulla base degli accertamenti dei tre titoli di entrate correnti registrati a Rendiconto 2023 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 10.060.509,54 e ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 2.515.127,39 se si considerano comunque i 3/12. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 1.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Nota integrativa al bilancio 2025 – 2027

Anche per il 2024, nonostante si disponga di dati ancora provvisori, si prevede di avere un dato simile al 2023 e quindi l'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della P.A.T., maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

7. TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2025	2026	2027
Ritenute del 4% sui contributi pubblici	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre ritenute n.a.c.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Ritenute per scissione contabile IVA istituzionale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Ritenute per scissione contabile IVA commerciale	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Ritenute erariali	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre ritenute al personale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso di fondi economali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	400.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE	1.380.000	1.280.000	1.280.000

TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	2025	2026	2027
Rimborso spese per servizi conto terzi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Trasferimenti da famiglie per operazioni conto terzi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Depositi cauzionale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate per conto terzi	75.300,00	55.000,00	55.000,00
TOTALE	115.300,00	95.000,00	95.000,00

Nota integrativa al bilancio 2025 – 2027

Nella tabella seguente è riportato l’importo previsto per il 2025.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2025	% SUL TOTALE
TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.380.000,00	92,29%
TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	115.300,00	7,71%
TOTALE	1.495.300,00	100,00%

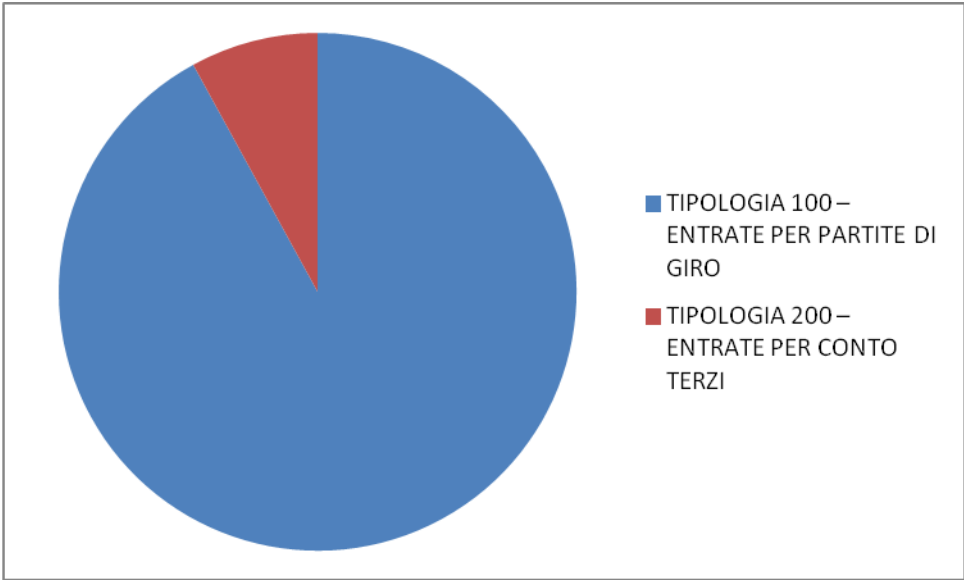


Tabella 3: Ripartizione entrate per partite di giro e per conto terzi

8. FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il Fondo pluriennale vincolato è essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e ad essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) IN ENTRATA			
	2025	2026	2027
Fondo Pluriennale vincolato di entrata	67.174,22	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti	67.174,22	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese investimento	0,00	0,00	0,00

SEZIONE 3

ANALISI DELLE SPESE

9. ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel P.E.G..

I titoli della spesa sono i seguenti:

- *titolo 1 – Spese correnti*: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;
- *titolo 2 – Spese in conto capitale*: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- *titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie*: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- *titolo 4 – Spese per rimborso prestiti*: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- *titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- *titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro*: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del T.U.E.L..

TITOLI DELLA SPESA	2025	2026	2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	11.500.806,39	11.483.565,50	11.586.265,50
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	1.751.191,22	324.700,00	324.700,00
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00
TOTALE	15.747.297,61	14.183.265,50	14.285.965,50

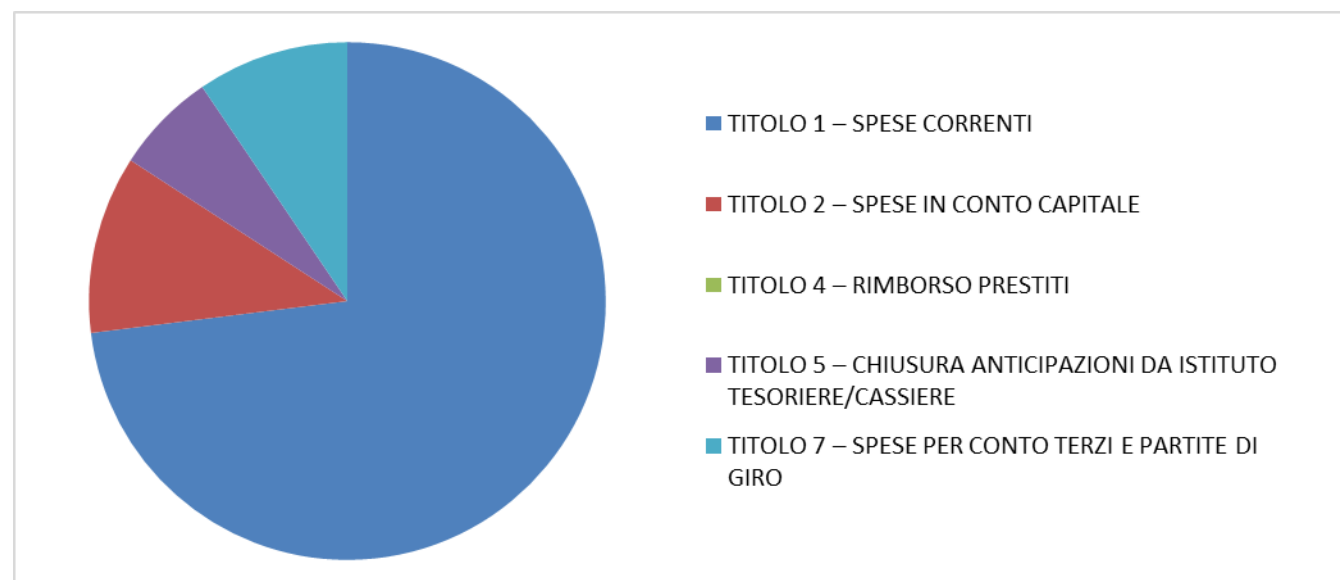


Tabella 4: Ripartizione spese anno 2025

9.1 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

9.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali. L'ammontare di dette spese è pari a € 11.500.806,39.- nel 2025, € 11.483.565,50.- nel 2026 ed € 11.586.265,50.- nel 2027.

SPESA CORRENTE	2025	2026	2027
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.465.374,22	1.398.200,00	1.398.200,00
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102.800,00	102.800,00	102.800,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	8.788.538,04	8.880.116,37	8.965.701,37
TRASFERIMENTI CORRENTI	633.193,00	591.725,00	604.725,00
INTERESSI PASSIVI	100,00	100,00	100,00
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	83.100,00	83.100,00	83.100,00
ALTRE SPESE CORRENTI	427.701,13	427.524,13	431.639,13
TOTALE	11.500.806,39	11.483.565,5	11.586.265,5

La composizione della spesa corrente 2025 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESA CORRENTE	2025	% SUL TOTALE
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.465.374,22	12,74%
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102.800,00	0,89%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	8.788.538,04	76,42%
TRASFERIMENTI CORRENTI	633.193,00	5,51%
INTERESSI PASSIVI	100,00	n.d.
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	83.100,00	0,72%
ALTRE SPESE CORRENTI	427.701,13	3,72%
TOTALE	11.500.806,39	100,00

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese dedicate al funzionamento dell’ente ed all’erogazione dei servizi.

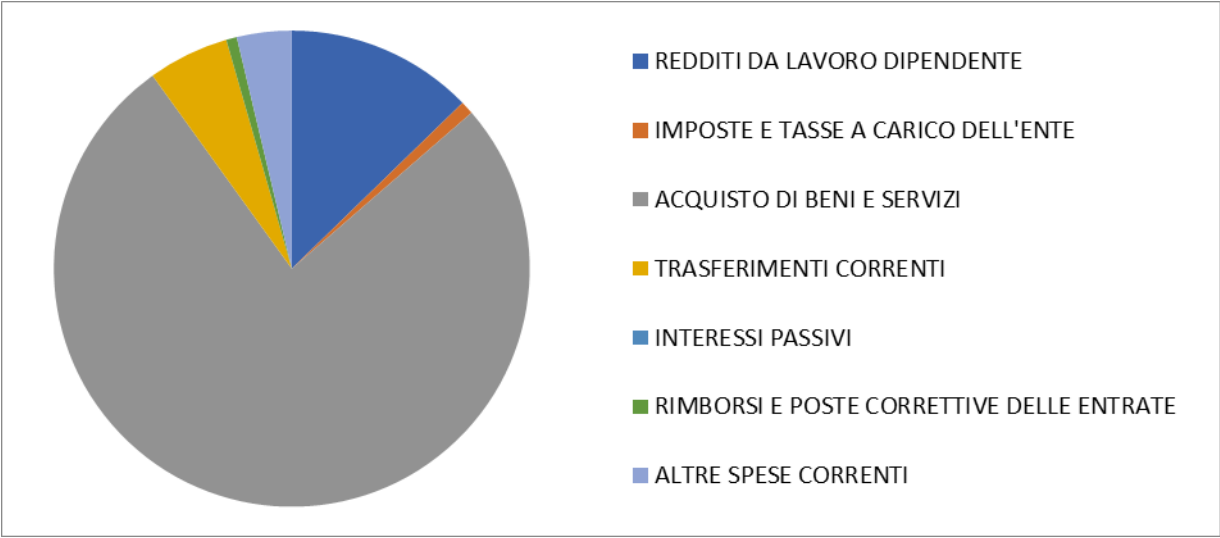


Tabella 5: Ripartizione spese correnti anno 2025

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti suddivise per missioni e programmi.

SPESA CORRENTE	2025	2026	2027
01 01 – ORGANI ISTITUZIONALI	57.986,12	54.986,12	54.976,12
01 02 – SEGRETERIA GENERALE	229.959,05	225.199,98	225.094,98
01 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	225.263,49	203.113,12	203.323,12
01 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	49.348,32	47.460,32	47.255,32
01 10 – RISORSE UMANE	57.506,42	52.673,86	51.773,86
01 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI	98.347,40	94.347,40	94.347,40
04 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	24.500,00	24.500,00	24.500,00
04 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	7.503.317,05	7.692.298,00	7.792.298,00
04 07 – DIRITTO ALLO STUDIO	31.700,00	31.700,00	31.700,00
05 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	152.400,00	137.400,00	137.400,00
06.01 – SPORT E TEMPO LIBERO	2.700,00	0,00	0,00
06 02 – GIOVANI	40.165,00	40.165,00	40.165,00
07 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2.000,00	0,00	0,00
08.01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	9.518,00	9.550,00	9.550,00
08 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	183.542,78	174.639,68	174.224,68
09.02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	35.000,00	0,00	0,00
12 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	233.050,00	218.950,00	218.950,00
12 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'	776.054,77	747.288,10	740.993,10
12 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI	412.100,00	408.100,00	423.900,00
12 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	195.440,00	190.640,00	187.840,00
12 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	170.000,00	170.000,00	170.000,00
12 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	781.176,95	755.999,88	749.294,88
18.01 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	25.000,00	0,00	0,00
20 01 – FONDO DI RISERVA	38.329,80	38.152,80	42.277,80
20 03 – ALTRI FONDI	166.401,24	166.401,24	166.401,24
TOTALE	11.500.806,39	11.483.565,50	11.586.265,50

9.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 1.751.191,22.- nel 2025, € 324.700,00.- nel 2026 e nel 2027.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESA IN CONTO CAPITALE	2025	2026	2027
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	70.200,00	6.700,00	6.700,00
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.680.991,22	318.000,00	318.000,00
TOTALE	1.751.191,22	324.700,00	324.700,00

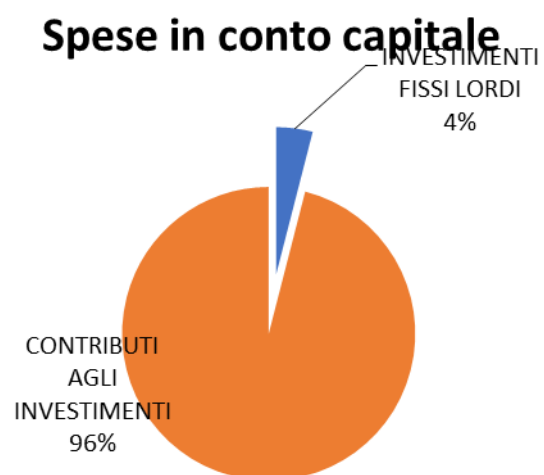


Tabella 6: Ripartizione spese in conto capitale anno 2025

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il **MACROAGGREGATO 2 “INVESTIMENTI FISSI LORDI”**, pari a € 70.200,00.- nel 2025, e ad € 6.700,00.- nel 2026 e nel 2027, si suddivide nelle seguenti voci:

INVESTIMENTI FISSI LORDI	2025	2026	2027
Spese per l'acquisto di beni	4.500,00	0,00	0,00
Spese per l'acquisto di mobili e arredi	10.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sede	10.000,00	0,00	0,00
Rinnovo attrezzature servizio mensa scolastica	500,00	500,00	500,00
Interventi straordinari teatro - acquisti	10.000,00	0,00	0,00
Interventi straordinari teatro - manutenzioni	10.000,00	6.000,00	6.000,00
Manutenzione straordinaria punto informativo di valle	5.000,00	0,00	0,00
Acquisto attrezzature per servizio sociale	200,00	200,00	200,00
Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti – servizio socio assistenziale	8.000,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili e arredi – servizio socio assistenziale	12.000,00	0,00	0,00
TOTALE	70.200,00	6.700,00	6.700,00

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI”** sono pari a € 1.680.991,22.- nel 2025, ad € 318.000,00.- nel 2026 e nel 2027. Si suddividono nelle seguenti voci:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2025	2026	2027
Contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti ed eventi straordinari	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi in conto capitale interventi per eventi straordinari (L.P. 13.11.1992 N. 21)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi in conto capitale per acquisto e costruzione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa	200.000,00	200.000,00	200.000,00
L.P. 1/2014 ART. 54 contributi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Contributi da restituire alla Provincia relativi al servizio edilizia abitativa agevolata	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Trasferimenti di parte straordinaria per Ecomuseo	1.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti ai Comuni per Fondo strategico territoriale	1.293.604,00	0,00	0,00
Trasferimenti ai comuni per interventi finanziati con FST	28.387,22	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale riferiti al progetto “rete delle riserve Basso Sarca	35.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad enti per interventi sul territorio	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.680.991,22	318.000,00	318.000,00

9.3 LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO 2025	FONTI DI FINANZIAMENTO			
DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNI DEL TERRITORIO	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI	4.500,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici lettera A	0,00	0,00	4.500,00
SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	10.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici lettera A	0,00	0,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEDE	10.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici lettera A	0,00	0,00	10.000,00
RINNOVO ATTREZZATURE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA (RILEVANTE AI FINI IVA)	500,00 – Assegnazione fondi da parte della Provincia per il finanziamento delle spese relative al diritto allo studio	0,00	0,00	500,00
INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO - ACQUISTI	10.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici lettera A	0,00	0,00	10.000,00
INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO – MANUTENZIONI	10.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici lettera A	0,00	0,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTO INFORMATIVO DI VALLE	5.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici lettera A	0,00	0,00	5.000,00
CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER RISANAMENTI, ACQUISTI, E RISANAMENTI ED EVENTI STRAORDIANRI	10.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	0,00	0,00	10.000,00
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALEINTERVENTI PER EVENTI EVENTI STRAORDIANRI (L.P. 13.11.1992 N. 21)	20.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale interventi per eventi straordinari	0,00	0,00	20.000,00
L.P. 9/2013 ART.2 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER ACQUISTO E COSTRUZIONE	50.000,00 – l.p. 9/2013 art.2 assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per acquisto e costruzione	0,00	0,00	50.000,00

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER ACQUISTO E COSTRUZIONE E RISPARMIO CASA	200.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa	0,00	0,00	200.000,00
L.P. 1/2014 ART. 54 - CONTRIBUTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PER ACQUISTO, RISANAMENTO E COSTRUZIONE	8.000,00 – l.p. 1/2014 art. 54 - assegnazione di fondi da parte della provincia per contributi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	0,00	0,00	8.000,00
CONTRIBUTI DA RESTITUIRE ALLA PROVINCIA, RELATIVI AL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	0,00	0,00	30.000,00 – Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	30.000,00
TRASFERIMENTI DI PARTE STRAORDINARIA PER ECOMUSEO	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici lettera E	0,00	0,00	1.000,00
TRASFERIMENTI AI COMUNI PER REALIZZAZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	1.293.604,00 – Trasferimento provinciale fondo strategico territoriale	0,00	0,00	1.293.604,00
TRASFERIMENTI AI COMUNI PER INTERVENTI FINANZIATI CON F.S.T.	0,00	28.387,22 – Trasferimento dai comuni per fondo strategico territoriale	0,00	28.387,22
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE RIFERITI AL PROGETTO 'RETE DELLE RISERVE DELLA SARCA-BASSO CORSO'	35.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici lettera E	0,00	0,00	35.000,00
TRASFERIMENTI AD ENTI PER INTERVENTI SUL TERRITORIO	5.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici lettera E	0,00	0,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO SOCIALE - ril.IVA	200,00 - Assegnazione fondi da parte della Provincia per il finanziamento delle funzioni ed attività socio-assistenziale	0,00	0,00	200,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	8.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici lettera A	0,00	0,00	8.000,00
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	12.000,00 – Finanziamento della Provincia per	0,00	0,00	12.000,00

	sovraccanoni elettrici lettera A			
TOTALE	1.692.804,00	28.387,22	30.000,00	1.751.191,22

ESERCIZIO 2026	FONTI DI FINANZIAMENTO			
DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNI DEL TERRITORIO	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE
RINNOVO ATTREZZATURE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA (RILEVANTE AI FINI IVA)	500,00 – Assegnazione fondi da parte della Provincia per il finanziamento delle spese relative al diritto allo studio	0,00	0,00	500,00
INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO – MANUTENZIONI	6.000,00 – Assegnazione fondi da parte della Provincia per il finanziamento delle spese di gestione	0,00	0,00	6.000,00
CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER RISANAMENTI, ACQUISTI, E RISANAMENTI ED EVENTI STRAORDIANRI	10.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	0,00	0,00	10.000,00
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALEINTERVENTI PER EVENTI EVENTI STRAORDIANRI (L.P. 13.11.1992 N. 21)	20.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale interventi per eventi straordinari	0,00	0,00	20.000,00
L.P. 9/2013 ART.2 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER ACQUISTO E COSTRUZIONE	50.000,00 – l.p. 9/2013 art.2 assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per acquisto e costruzione	0,00	0,00	50.000,00
CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER ACQUISTO E COSTRUZIONE E RISPARMIO CASA	200.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa	0,00	0,00	200.000,00
L.P. 1/2014 ART. 54 - CONTRIBUTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PER ACQUISTO, RISANAMENTO E COSTRUZIONE	8.000,00 – l.p. 1/2014 art. 54 - assegnazione di fondi da parte della provincia per contributi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	0,00	0,00	8.000,00
CONTRIBUTI DA RESTITUIRE ALLA PROVINCIA, RELATIVI AL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	0,00	0,00	30.000,00 – Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	30.000,00

ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO SOCIALE - ril.IVA	200,00 - assegnazione di fondi da parte della provincia per l'esercizio delle funzioni ed attività socio-assistenziale	0,00	0,00	200,00
TOTALE	294.700,00	0,00	30.000,00	324.700,00

ESERCIZIO 2027	FONTI DI FINANZIAMENTO			
DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNI DEL TERRITORIO	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE
RINNOVO ATTREZZATURE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA (RILEVANTE AI FINI IVA)	500,00 – Assegnazione fondi da parte della Provincia per il finanziamento delle spese relative al diritto allo studio	0,00	0,00	500,00
INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO – MANUTENZIONI	6.000,00 – Assegnazione fondi da parte della Provincia per il finanziamento delle spese di gestione	0,00	0,00	6.000,00
CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER RISANAMENTI, ACQUISTI, E RISANAMENTI ED EVENTI STRAORDINARI	10.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	0,00	0,00	10.000,00
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE INTERVENTI PER EVENTI EVENTI STRAORDINARI (L.P. 13.11.1992 N. 21)	20.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale interventi per eventi straordinari	0,00	0,00	20.000,00
L.P. 9/2013 ART.2 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER ACQUISTO E COSTRUZIONE	50.000,00 – l.p. 9/2013 art.2 assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per acquisto e costruzione	0,00	0,00	50.000,00
CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER ACQUISTO E COSTRUZIONE E RISPARMIO CASA	200.000,00 – assegnazione di fondi da parte della provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa	0,00	0,00	200.000,00
L.P. 1/2014 ART. 54 - CONTRIBUTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PER ACQUISTO, RISANAMENTO E COSTRUZIONE	8.000,00 – l.p. 1/2014 art. 54 - assegnazione di fondi da parte della provincia per contributi in materia di edilizia abitativa per acquisto, risanamento e costruzione	0,00	0,00	8.000,00

CONTRIBUTI DA RESTITUIRE ALLA PROVINCIA, RELATIVI AL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	0,00	0,00	30.000,00 – Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	30.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO SOCIALE - ril.IVA	200,00 - assegnazione di fondi da parte della provincia per l'esercizio delle funzioni ed attivita' socio-assistenziale	0,00	0,00	200,00
TOTALE	294.700,00	0,00	30.000,00	324.700,00

10. CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, sui si rinvia.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2025	2026	2027
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

11. USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2025	2026	2027
USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.380.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
USCITE PER CONTO TERZI	115.300,00	95.000,00	95.000,00
TOTALE	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00

SEZIONE 4

ANALISI DEL BILANCIO

12. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lettera b), della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata o una spesa che è presente con continuità per almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Occorre includere tra le entrate o le spese "non ricorrenti" anche quelle presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nell'ultimo quinquennio. Oltre alla Legge 196/2009, tra le fonti normative che si sono occupate di questo argomento troviamo l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011, il quale indica al punto 1, lettera g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono "in ogni caso" le tipologie di entrate e di spese da considerarsi "non ricorrenti".

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011.

TITOLI DELL'ENTRATA	2025	2026	2027
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTR. E E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	6.429.232,17	6.474.165,50	6.476.865,50
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	143.016,67	80.450,00	80.450,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.941.100,00	5.016.100,00	5.116.100,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	128.100,00	103.100,00	103.100,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.814.491,22	318.000,00	318.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	1.814.491,22	318.000,00	318.000,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
DI CUI NON RICORRENTI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00
DI CUI NON RICORRENTI	400.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE	15.680.123,39	14.183.265,50	14.285.965,50
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	3.485.607,89	1.801.550,00	1.801.550,00

ENTRATE NON RICORRENTI									
CODIFICA BILANCIO					CAP.	OGGETTO	2025	2026	2027
2	1	1	2	1	1155	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DEL DISTRETTO FAMIGLIA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
2	1	1	2	1	1161	TRASFERIMENTI DA MNISTERI - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.2 - CUP C44H220005110006	33.766,67	0,00	0,00
2	1	1	2	1	1163	TRASFERIMENTI DA MINISTERI - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000460006	4.000,00	0,00	0,00
2	1	1	2	1	1317	ASSEGNAZIONE DEI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE ZONE PERIFERICHE SVANTAGGIATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	1	1	2	6	1162	TRASFERIMENTI DA COMUNITA' DI VALLE - SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENTORIALI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000430006	14.100,00	0,00	0,00
2	1	1	2	11	1180/10	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AZIENDE SANITARIE LOCALI	37.950,00	37.950,00	25.200,00
2	1	1	2	3	1181	TRASFERIOMENTI DA COMUNI PER SERVIZIO DI ANTICIPO E POSTICIPO SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO	27.000,00	27.000,00	27.000,00
2	1	1	2	2	1182	TRASFERIMENTO PROVINCIALE PER VOUCHER SPORTIVO	2.700,00	0,00	0,00
2	1	1	2	18	1274	TRASFERIMENTI DA RETE DELLE RISERVE - PARTE CORRENTE	8.000,00	0,00	0,00
2	1	3	2	999	2510/60	INCENTIVI CONTO ENERGIA - SEDE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3	1	1	1	4	2109/10	CESSIONE ENERGIA - SCAMBIO SUL POSTO - TEATRO	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Nota integrativa al bilancio 2025 – 2027

3	1	2	1	32	2110	DIRITTI DI SEGRETERIA	9.000,00	9.000,00	9.000,00
3	1	2	1	999	2451	COMPARTECIPAZIONE DEI PRIVATI AL SERVIZIO DI ANTICIPO E POSTICIPO SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO	23.000,00	23.000,00	23.000,00
3	3	3	4	1	2210	INTERESSI ATTIVI SU CONTO TESORERIA - CONTO ECONOMO E CCP	25.000,00	0,00	0,00
3	5	1	99	999	2652	INDENNIZZI DA ASSICURAZIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3	5	2	1	1	2301	RECUPERI E RIMBORSI VARI SU EMOLUMENTI AL PERSONALE DEL SERVIZIO SEGRETERIA	19.100,00	19.100,00	19.100,00
3	5	2	1	1	2303	RECUPERI E RIMBORSI VARI SU EMOLUMENTI AL PERSONALE DEL SERVIZIO INFORMATICA	11.800,00	11.800,00	11.800,00
3	5	2	1	1	2304	RECUPERI E RIMBORSI VARI SU EMOLUMENTI AL PERSONALE – UFFICIO PERSONALE	29.700,00	29.700,00	29.700,00
3	5	2	3	0	2650	ENTRATE E RIMBORSI VARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4	2	1	2	1	1260	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO INTERESSI PER RISANAMENTI ED EVENTI STRAORDINARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4	2	1	2	1	1271	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO CAPITALE INTERVENTI PER EVENTI STRAORDINARI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4	2	1	2	1	1282	L.P. 9/2013 ART.2 ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PER ACQUISTO E COSTRUZIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4	2	1	2	1	1283	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO INTERESSI PER ACQUISTO, COSTRUZIONE E RISPARMIO CASA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
4	2	1	2	1	2996	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PAT: FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	1.293.604,00	0,00	0,00
4	2	1	2	3	2999	TRASFERIMENTI DA COMUNI PER COSTITUZIONE F.S.T.	28.387,22	0,00	0,00

4	2	1	2	1	3003/10	CONTRIBUTI DA BIM - PER CANONI AGGIUNTIVI IDROELETTRICI QUOTA A	98.500,00	0,00	0,00
4	2	1	2	1	3003/20	CONTRIBUTI DA BIM - PER CANONI AGGIUNTIVI IDROELETTRICI QUOTA B	76.000,00	0,00	0,00
4	2	1	2	1	5158	L.P. 1/2014 ART. 54 - ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER CONTRIBUTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PER ACQUISTO, RISANAMENTO E COSTRUZIONE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
4	5	3	4	1	2660/10	RECUPERO CONTRIBUTI DERIVANTI DAL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA - DA FAMIGLIE	27.000,00	27.000,00	27.000,00
4	5	3	4	1	2660/20	RECUPERO CONTRIBUTI DERIVANTI DAL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA - DA IMPRESE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
7	1	1	1	1	4210	ASSUNZIONI DI ANTICIPAZIONI DI CASSA PER FAR FRONTE A TEMPORANEE DEFICIENZE NELLA GIACENZA DI TESORERIA	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

TITOLI DELLA SPESA	2025	2026	2027
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	11.500.806,39	11.483.565,50	11.586.265,50
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	578.117,31	462.450,00	468.950,00
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	1.751.191,22	324.700,00	324.700,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	1.751.191,22	324.700,00	324.700,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	400.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE	15.747.297,61	14.183.265,50	14.285.965,50
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	3.729.308,53	2.087.150,00	2.093.650,00

SPESE NON RICORRENTI									
CODIFICA BILANCIO					CAP.	OGGETTO	2025	2026	2027
1	1	1	1	0	2161/64	SALARIO ACCESSORIO - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	14.473,55	7.300,00	7.300,00
1	1	1	1	0	3300/11	SPESE PER PERSONALE - ASSISTENTI SOCIALI - U.T.	28.000,00	28.000,00	28.000,00
1	1	1	1	2	2161/12	EMOLUMENTI PERSONALE - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	32.700,00	32.700,00	32.700,00
1	1	1	1	4	1225	QUOTA DIRITTI DI SEGRETERIA SPETTANTI AL SEGRETARIO DELLA COMUNITA' L. 08.06.82 N. 604 L.R.04.03.1983	6.100,00	6.100,00	6.100,00
1	1	1	1	8	3300/63	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - ASSISTENTI SOCIALI - U.T.	3.177,09	1.200,00	1.200,00
1	1	2	1	0	2161/18	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	10.600,00	10.600,00	10.600,00
1	1	2	1	0	3201/18	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - SERV. SOCIALE AMMINISTRATIVI - U.T.	7.900,00	7.900,00	7.900,00
1	1	2	1	1	3300/18	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - ASSISTENTI SOCIALI U.T.	8.000,00	8.000,00	8.000,00

1	1	2	1	2	2161/56	VERSAMENTO AI FONDI PENSIONE COMPLEMENTARE DELLA CONTRIBUZIONE A CARICO DELL'ENTE - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - U.T.	1.400,00	1.400,00	1.400,00
1	1	2	1	2	3300/56	VERSAMENTO AI FONDI PENSIONE COMPLEMENTARE DELLA CONTRIBUZIONE A CARICO DELL'ENTE ASSISTENTI SOCIALI - U.T.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1	2	1	1	1	2138/18	IRAP - UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - U.T.	3.400,00	3.400,00	3.400,00
1	2	1	3	1	2175	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	200,00	200,00	200,00
1	2	1	99	999	1209/35	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE DEL T.F.R. - UFFICIO PERSONALE	1.200,00	1.200,00	1.200,00
1	2	1	99	999	2220/70	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	500,00	500,00	500,0
1	3	1	2	9	1114	SPESE PER ACQUISTI DI RAPPRESENTANZA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1	3	2	3	999	2135/20	AGGI DI RISCOSSIONE - UFFICIO ISTRUZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	3	2	3	999	1213/30	AGGI DI RISCOSSIONE - GESTIONE DEL TERRITORIO	150,00	150,00	150,00
1	3	2	3	999	3008/10	AGGI DI RISCOSSIONE - SERVIZIO SOCIALE	150,00	150,00	150,00
1	3	2	7	0	3006/10	UTILIZZO BENI DI TERZI	100,00	100,00	100,00
1	3	2	7	0	1210/35	SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI	100,00	100,00	100,00
1	3	2	7	6	1216/65	LICENZE D'USO PER SOFTWARE - SOCIALE	100,00	100,00	100,00
1	3	2	9	0	1507/10	MANUTENZIONE ORDINARIA PUNTO INFORMATIVO DI VALLE	2.000,00	0,00	0,00
1	3	2	11	0	2279/11	PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE RIFERITE AD ATTIVITA CULTURALI	200,00	200,00	200,00
1	3	2	11	0	3005/11	PRESTAZIONI DI SERVIZI RIFERITE ALL'AREA ADULTI E ANZIANI - SERVIZIO SOCIO ASS.LE	12.500,00	12.500,00	6.000,00
1	3	2	12	0	3164/50	SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE - ACQUISTO DI SERVIZI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1	3	2	15	0	3130/11	CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO PER RAFFORZAMENTO SERVIZI DOMICILIARI - PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000460006	4.000,00	0,00	0,00
1	3	2	15	8	3131/40	SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' PER RAGAZZI	34.500,00	34.500,00	34.500,00

1	3	2	15	9	3131/50	CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO PER SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI - PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000430006	14.100,00	0,00	0,00
1	3	2	15	9	3132/35	CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO PER PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA - PNRR - M5C2 - INV. 1.2 - CUP C44H220005110006	33.766,67	0,00	0,00
1	3	2	15	999	3131/30	CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO PER ANTICIPO E POSTICIPO SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO	65.000,00	65.000,00	65.000,00
1	3	2	16	2	1239	SPESE POSTALI - SERVIZIO EDILIZIA	300,00	150,00	150,00
1	3	2	99	2	1216/21	SPESE LEGALI - U.T.	4.000,00	0,00	0,00
1	3	2	99	9	2611/30	SVILUPPO ECONOMICO TERRITORIALE - MANUTENZIONE SENTIERI	16.000,00	0,00	0,00
1	3	2	99	11	1121	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI (SPESE DI RAPPRESENTANZA)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1	4	1	2	0	3134/92	PROGETTI DEMENTIA FRIENDLY	2.800,00	2.800,00	0,00
1	4	1	2	0	3136/30	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	250,00	250,00	250,00
1	4	1	2	18	4000/15	TRASFERIMENTI CORRENTI A G.A.L. - U.T.	25.000,00	0,00	0,00
1	4	2	1	2	3201/42	LIQUIDAZIONI PER FINE RAPPORTO DI LAVORO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1	4	2	2	999	3134/64	INTERVENTI PER ABITARE SOCIALE A FAVORE DI FAMIGLIE E PRIVATI	4.800,00	0,00	0,00
1	4	2	5	999	5161/6	SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE ZONE PERIFERICHE SVANTAGGIATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	4	4	1	1	2180/10	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI IN AMBITO SPORTIVO	2.700,00	0,00	0,00
1	4	4	1	1	3134/68	TRASFERIMENTI PER SERVIZI SPAZIO ARGENTO	12.000,00	12.000,00	27.800,00
1	9	1	1	1	2161/50	RIMBORSO COSTO PERSONALE IN COMANDO - UFFICIO ISTRUZIONE	38.000,00	38.000,00	38.000,00
1	9	99	4	1	3230/10	RIMBORSI A SOGGETTI PRIVATI	100,00	100,00	100,00
1	10	3	1	0	2142	IVA A DEBITO SU ATTIVITA'	160.000,00	160.000,00	160.000,00

Nota integrativa al bilancio 2025 – 2027

						UFFICIO ISTRUZIONE ASSISTENZA SCOLASTICA			
1	10	4	1	0	2220/80	PREMI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI - COMMISSIONE CULTURALE	350,00	350,00	350,00
2	2	1	3	0	1501/20	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	10.000,00	0,00	0,00
2	2	1	3	0	3009/20	ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	12.000,00	0,00	0,00
2	2	1	3	999	2163/10	RINNOVO ATTREZZATURE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA (RILEVANTE AI FINI IVA)	500,00	500,00	500,00
2	2	1	4	2	1508/30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEDE	10.000,00	0,00	0,00
2	2	1	5	999	1506/30	INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO – ACQUISTI	10.000,00	0,00	0,00
2	2	1	7	0	1501/10	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI	4.500,00	0,00	0,00
2	2	1	9	18	1506/40	INTERVENTI STRAORDINARI TEATRO – MANUTENZIONI	10.000,00	6.000,00	6.000,00
2	2	1	9	999	1507/20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTO INFORMATIVO DI VALLE	5.000,00	0,00	0,00
2	2	1	99	999	3002	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO SOCIALE - ril.IVA	200,00	200,00	200,00
2	2	3	5	1	3009/10	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	8.000,00	0,00	0,00
2	3	1	2	3	2998	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AI COMUNI PER REALIZZAZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	1.293.604,00	0,00	0,00
2	3	4	1	1	2616	TRASFERIMENTI DI PARTE STRAORDINARIA PER ECOMUSEO	1.000,00	0,00	0,00
2	3	1	2	3	2999	TRASFERIMENTI A COMUNI PER INTERVENTI FINANZIATI CON F.S.T.	28.387,22	0,00	0,00
2	3	1	2	3	5400	TRASFERIMENTI AD ENTI PER INTERVENTI SUL TERRITORIO	5.000,00	0,00	0,00
2	3	2	1	1	5112	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER RISANAMENTI, ACQUISTI, E RISANAMENTI ED EVENTI STRAORDIANRI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

2	3	2	1	1	5115	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE INTERVENTI PER EVENTI STRAORDINARI (L.P. 13.11.1992 N. 21)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	3	2	1	1	5122	L.P. 9/2013 ART.2 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER ACQUISTO E COSTRUZIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	3	2	1	1	5127	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER ACQUISTO E COSTRUZIONE E RISPARMIO CASA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
2	3	2	1	1	5158	L.P. 1/2014 ART. 54 - CONTRIBUTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PER ACQUISTO, RISANAMENTO E COSTRUZIONE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
2	3	1	2	2	5190	CONTRIBUTI DA RESTITUIRE ALLA PROVINCIA, RELATIVI AL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2	3	1	2	18	5300	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE RIFERITI AL PROGETTO 'RETE DELLE RISERVE DELLA SARCA-BASSO CORSO'	35.000,00	0,00	0,00
5	1	1	1	1	5920	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

13. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 è stato approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 18 dd. 12.06.2024 e ammonta complessivamente ad € **5.966.534,24.-**, dei quali € **641.567,70.-** sono stati accantonati (€ 374.808,55.- per il Fondo Crediti dubbi esigibilità e € 266.759,15.- per il Fondo T.F.R.); € **2.801.335,26.-** sono stati vincolati (€ 854.540,97 per legge, € 3.422,07.- per la gestione associata della cultura, € 570,94 per la gestione del teatro della Valle dei Laghi, € 1.706.927,87.- per il Servizio Istruzione, € 46.330,57.- per il servizio di anticipo e posticipo per le scuole primarie di primo grado, € 13.727,41 per il progetto "Dopo di noi", € 25.766,66.- per trasferimenti da Ministeri per percorsi di autonomia per persone con disabilità a valere sul PNRR M5C2 -INV. 1.2 - CUP C44H220005110006, € 12.827,23.- per trasferimenti da Comunità di Valle per il sostegno alle capacità genitoriali a valere sul PNRR 5C2 - INV. 1.1 – CUP C44H22000430006, € 4.000,00.- per trasferimenti da Ministeri per il rafforzamento dei servizi sociali domiciliare a valere sul PNRR M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000460006 ed € 133.221,54 per il progetto "Abitare sociale") ed € **284.215,56.-** sono stati destinati agli investimenti.

14. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024

1	Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024	
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	5.966.534,24
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	554.774,86
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	12.866.515,29
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	13.983.625,15
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	7.327,73
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	24.727,58
-	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	10.425,56
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	5.432.024,65
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.225.800,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	67.174,22
	Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024	6.590.650,43
2	Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024	
	Parte accantonata	612.067,70
	Parte vincolata	1.854.904,74
	Parte destinata agli investimenti	298.215,56
	Totale parte disponibile	3.825.462,43
3	Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00

Al Bilancio di previsione 2025 non risulta applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione.

15. PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (T.U.E.L.).

Ricordiamo che l'art. 242, comma 1, del T.U.E.L., dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione è decorsa dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e verranno utilizzati per il bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel *“Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”* per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla *“Bdap”* relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extra contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla *“Bdap”* senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Per la Comunità della Valle dei Laghi la situazione è la seguente:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

SEZIONE 5

ORGANISMI PARTECIPATI E ALTRE INFORMAZIONI

16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 - ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n. 27/2010 - detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce che "In prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della [legge provinciale n. 1 del 2005](#), individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie."

Con deliberazione del consiglio della Comunità n. 20 dd. 28.09.2017 avente ad oggetto "Ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16.06.2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016" è stato stabilito di:

- approvare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dalla Comunità della Valle dei Laghi alla data del 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016;
- procedere all'alienazione della partecipazione della Comunità della Valle dei Laghi nell'Azienda Per il Turismo Trento - Monte Bondone – Valle dei Laghi s.consor.a.r.l..

La procedura di alienazione si è conclusa nel 2018, con l'incasso della quota di € 5.000,00.-.

Con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi n. 28 di data 27 dicembre 2018 è stata effettuata la ricognizione ordinaria, ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, delle partecipazioni possedute al 31.12.2017 dalla Comunità della Valle dei Laghi.

Alla luce della formulazione letterale della legge provinciale sopra citata, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento, carattere facoltativo. Solo qualora all'esito della ricognizione effettuata entro il 31 dicembre 2018 l'Ente abbia adottato un programma di razionalizzazione ex art. 18 comma 3 bis L.P. n. 1/2005 e abbia previsto di relazionare in merito alla sua attuazione entro un anno dalla sua adozione, l'approvazione della relazione è comunque dovuta, a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione. Allo stesso modo, qualora il programma di razionalizzazione non abbia previsto un termine per l'adozione della relazione in oggetto, si ritiene che la sua approvazione sia comunque dovuta entro il 31 dicembre, assicurando applicazione, in termini residuali, a quanto disposto dall'art. 20 comma 4 D.Lgs. 175/2016 (cfr. circolare del Consorzio dei Comuni Trentini ns. prot. C13-12425 di data 13.11.2019).

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	Società cooperativa	0,54%	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2023
Trentino Digitale S.p.A.	Società per azioni	0,0376%	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2023
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società per azioni	0,097%	https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=DA_3167490

17. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PREVISTE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

18. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

19. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

La fattispecie non ricorre.